



ISTITUTO POLIGRAFICO
ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

STABILIMENTO INDUSTRIALE SEZIONE ZECCA

Via Gino Capponi, 47/49

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 - art.16 D.Lgs. 106/09)

Rev. NS00 dicembre 2011

| | |
|--|--|
| N. contratto d'appalto o d'opera | |
| Attività oggetto del contratto d'appalto opera | ASSIGNAMENTO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PER LA ZECCA |
| Appaltatore/prestatore d'opera: | |

Dicembre 2011



ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Capitale Sociale Euro 1.000.000.000,00 (1.000 milioni)

Pec: ipzsa@ipzsa.it - 06/8508211007 - Email: info@ipzsa.it - R.F. 06/09010589 - R.E.A. 866639

Sede Legale: Via Nazionale, 1027 - 00185 Roma - Tel. 06/850811 - Fax 06/85082117 - info@ipzsa.it - www.ipzs.it

www.ipzs.it



Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08/art.16 D.Lgs. 106/09)
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Il D. Lgs 81/08, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Ai sensi dell'**art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08**, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit., ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e il coordinamento.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del citato decreto, i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti

relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, gli appalti di:

- ❖ mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui è prevista la consegna di materiali o prodotti nei luoghi di lavoro e nei cantieri
- ❖ i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno delle Stazioni appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, anche non sede dei propri uffici
- ❖ i servizi di natura intellettuale

DEFINIZIONI

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Committente: soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione;

Appaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri; si intende quale Appaltatore, ai fini delle presenti linee guida, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto;

Subappaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quella oggetto dell'appalto principale;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa; essi sono, in particolare, gli esercenti professioni per le quali è richiesta l'iscrizione in albi, con esclusione dei lavoratori autonomi occasionali e a progetto che svolgano la loro attività nell'ambito dei luoghi del committente; con riferimento a questi ultimi dovranno applicarsi le stesse misure di tutela previste per i lavoratori in forza presso il loro Committente ai sensi dell'art. 66 D. Lgs. 276/03.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n.

Roma.....

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle lavorazioni; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Sulla base delle informazioni raccolte sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dai lavori.

Poiché in questa fase, preliminare all'inizio dell'attività, non è possibile procedere alla valutazione specifica dei rischi da interferenze, si rinvia all'evoluzione dinamica del presente documento per la determinazione di eventuali misure di prevenzione e protezione che si rendessero necessarie a seguito di tale valutazione.



Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n.

Roma.....

COSTI DELLA SICUREZZA

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, e precisamente a:

Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto in sé e per sé considerate;

- **Costi derivanti dalla prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze** tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, attività di terzi estranei non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro. Rispetto ai costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto in sé e per sé considerate “resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta” (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007). Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:
 - devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
 - non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
 - il committente deve valutarne la congruità “anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale”.

Per quanto riguarda i “**costi derivanti dalla prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze**”, a seguito delle precisazioni fornite dall' Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, essi:

- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;



Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n.

Roma.....

- se i DUVRI “dinamici” richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza;
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del DPR 222/2003 per gli appalti di lavori,

- a) gli apprestamenti (opere provvisorie);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

| COSTI DELLA SICUREZZA (art. 7 comma 1 del DPR n 222/2003) | OGGETTO | | | | Totale |
|--|----------------|--|--|--|---------------|
| Apprestamenti | | | | | |
| Impianti | | | | | |
| DPI collettivi | | | | | |
| Formazione | | | | | |
| Procedure | | | | | |
| Interventi | | | | | |
| Misure di coordinamento | | | | | |
| Riunioni di coordinamento | | | | | |
| Totale (euro) | | | | | |

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una “dichiarazione congiunta” da parte delle ditte).

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI dinamico o in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere (voce: “eventuali spese extra”).



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE
(D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3)**



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

| SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO | |
|--|---|
| Impresa appaltatrice/ prestatore d'opera (ragione sociale) | |
| Sede legale | |
| Titolare della Ditta | |
| Rif. contratto d'appalto | |
| Durata del contratto | |
| Dirigente delegato dal committente | Ing. Angelo Rossi |
| Responsabile dell'esecuzione dell'appalto | |
| Responsabile SPP | Ing. Alfonso Guerrieri |
| Referente dell'impresa appaltatrice | |
| Attività oggetto dell'appalto | AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PER LA ZECCA |
| Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti | |
| Personale genericamente presente nei luoghi di azione | Personale ditte appaltatrici e Prestatori d'opera Personale IPZS |



ISTITUTO POLIGRAFICO
ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26 c.8 D.Lgs. 81/08).
2. Identificare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.
4. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature e non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
6. Prima di effettuare l'attività in aree dove è in corso manutenzione d'impianti/attrezzature, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione dell'attività.
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine, e i richiami vocali di altri lavoratori.
9. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
10. Rispettare il divieto di fumo all'interno dello stabilimento.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n.

Roma.....

| ATTIVITÀ | VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE | | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE |
|---|---|--|--|
| | Possibili interferenze | Evento/Danno | |
| 1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI E AUTOCARRI DI VARIE DIMENSIONI | <p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none">- automezzi IPZS- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none">- personale IPZS- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi-persone esterne | <p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi <p>- Investimenti</p> <p>- Urti</p> | <p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none">- L'ACCESSO ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO È SUBORDINATO ALL'OTTENIMENTO DI UNA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DAL SERVIZIO VIGILANZA DELLA PORTINERIA <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Procedere nei cortili/aree esterne a passo d'uomo e con le 4 frecce (hazard) inserite.- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, inserire le 4 frecce (hazard) e preavvisare la manovra utilizzando il clacson. |



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

| ATTIVITÀ | VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE | | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE |
|---|--|---|--|
| | Possibili interferenze | Evento/Danno | |
| 2) CARICO E SCARICO MERCE E ATTREZZATURE NELLE AREE ESTERNE | Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi IPZS- automezzi del personale IPZS- automezzi di altri appaltatori/prest atori d'opera/terzi Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none">- personale IPZS- altri appaltatori/ prestatori d'opera- persone esterne | Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi - Investimenti - Urti | MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo e con le 4 frecce (hazard) inserite.- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, inserire le 4 frecce (hazard) e preavvisare la manovra utilizzando il clacson. |



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n

Roma.....

| ATTIVITÀ | VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE | | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE |
|--|--|---|--|
| | Possibili interferenze | Evento/Danno | |
| 3) SPOSTAMENTI A PIEDI NEL CORTILE ESTERNO PER RAGGIUNGERE L'ENTRATA | Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi del personale IPZS- automezzi di altri appaltatori/prest atori d'opera/terzi Presenza di personale che movimenta materiali ingombranti | <ul style="list-style-type: none">- Investimenti- Urti - Caduta materiali- Urti- Schiacciamenti | MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili- Non sostare nelle aree di parcheggio e in particolare dietro gli automezzi in fermata e in manovra |



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma


Prot. n.

Roma.....


| ATTIVITÀ | VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE | | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE |
|--|---|---|---|
| | Possibili interferenze | Evento/Danno | |
| 4) MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO | Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- personale IPZS- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi | <ul style="list-style-type: none">- Urti a persone o cose- Caduta di oggetti- Sversamenti di sostanze | MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Per il trasporto di attrezzature o macchine , utilizzare mezzi idonei e non contemporaneamente ad altre persone o a personale di altre ditte che movimenta materiale- Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto- In caso si debba trasportare un carico su passaggi pedonali (rampe, corridoi, ecc.), dare sempre la precedenza ai pedoni- Non sostare e non depositare materiali- nelle aree di stallo e di transito dei veicoli |

La Ditta


Il Dirigente delegato dal Committente

| | | |
|--|--|---|
| | ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. POLO PRODUTTIVO SALARIO |  |
| | DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE | |


| SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO | |
|---|---|
| Impresa appaltatrice/ prestatore d'opera (ragione sociale) | |
| Sede legale | |
| Titolare della Ditta | |
| Rif. contratto d'appalto | |
| Durata del contratto | |
| Responsabile dell'esecuzione del contratto | Franco Rosati |
| Referente per l'esecuzione del contratto (Preposto alla sorveglianza) | Michela Casini |
| Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione | Ing. Pietrantonio Pacella |
| Referente dell'impresa appaltatrice | |
| Attività oggetto dell'appalto | <p>Trasporto e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi Normalmente un addetto della ditta esterna arriva con automezzo proprio, entra all'interno dello stabilimento o della sede dopo aver effettuato la procedura d'ingresso e arriva fino all'area di stoccaggio dei rifiuti speciali e pericolosi. I rifiuti possono essere raccolti in container o in altri contenitori. I container sono movimentati dalla ditta mentre l'utilizzo di muletti è riservato al personale in carico all'area logistica del Polo Salario. L'operazione di carico o scarico del mezzo viene effettuata in un'area interdetta al transito di altri mezzi e persone estranee.</p> |
| Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti | <p>❖ Carico dei contenitori dei rifiuti sull'automezzo di trasporto</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Muletista logistica |
| Personale genericamente presente nei luoghi di azione | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Personale ditte appaltatrici e prestatori d'opera ▪ Personale IPZS |

| | |
|--|---|
| | ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. POLO PRODUTTIVO SALARIO |
| |  DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE |


| MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.6 L.123/07). 2. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita. 3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente. 4. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti. 5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature. 6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature. 7. Prima di effettuare un intervento in aree dove è in corso un'attività di manutenzione d'impianti/attrezzature, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione. 8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati. 9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.). 10. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali affidati dall'IPZS, qualora messi a disposizione. 11. I lavori sotto tensione, qualora non fosse possibile escluderli, dovranno essere svolti solo da personale autorizzato. 12. Rispettare le disposizioni e procedure aziendali riferite al corretto stoccaggio e smaltimento dei rifiuti. 13. E' vietato utilizzare attrezzature (scale, transpallet, ecc.) ed altri utensili dell'IPZS, se non formalmente autorizzati dal Referente dell'esecuzione del contratto, e comunque solo dopo aver verificato lo stato di efficienza conservazione e rispondenza alle condizioni di sicurezza. 14. In caso sia necessario delimitare l'area di intervento mediante opere provvisorie o altri sistemi, lasciare lo spazio necessario per il transito delle persone e dei mezzi e non ostruire le vie di fuga presenti. Qualora ciò non fosse possibile, coordinarsi con il referente per l'esecuzione del contratto per individuare percorsi alternativi. |
| 2 |

| | | |
|--|--|---|
| | ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. POLO PRODUTTIVO SALARIO |  |
| | DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE | |

| ATTIVITÀ | VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE | | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE |
|--|---|--|--|
| | Possibili interferenze | Evento/Danno | |
| 1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI | <p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi del personale IPZS - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale IPZS - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi | <p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Urti | <p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accesso all'interno dello Stabilimento è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione rilasciata dal servizio di vigilanza della portineria centrale <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson |

| | | |
|---|---|---|
| ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. POLO PRODUTTIVO SALARIO | |  |
| | DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE | |

| ATTIVITÀ | VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE | | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE |
|--|--|--|---|
| | Possibili interferenze | Evento/Danno | |
| 2) SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO | Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi del personale IPZS - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi Presenza di personale che movimentano materiali ingombranti | - Investimenti - Urti - Caduta materiali - Urti - Schiacciamenti | MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e i manovra - Non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti |
| 3) CARICO DEI CONTENITORI DEI RIFIUTI SUL L'AUTOMEZZO PRESSO L'AREA DI STOCCAGGIO – CARICO E SCARICO CONTAINER (camion, carrello elevatore, transpallet) | Presenza di altro personale - Carrellista | - Investimenti - Urti - Scivolamenti - Caduta oggetti - Contatto con sostanze pericolose | MISURE ORGANIZZATIVE - L'accesso all'area di stoccaggio rifiuti è interdetta al personale non autorizzato - L'Istituto, prima di firmare il contratto con l'appaltatore, si accerta che i mezzi in dotazione hanno le autorizzazioni previste per il trasporto rifiuti speciali. - Prima di qualsiasi manovra con i container assicurarsi che non vi siano persone estranee nella zona operativa MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Coordinarsi con il Referente per l'esecuzione del contratto per l'accesso all'area di deposito - Assicurare il mezzo contro spostamenti intempestivi (motore spento, marcia e freno a mano inseriti) durante il carico dei pallet o contenitori |


| | | |
|--|--|---|
| <p align="center">ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. POLO PRODUTTIVO SALARIO</p> | |  |
| <p align="center">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> | | |

| ATTIVITÀ | VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE | | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE |
|----------|---------------------------------|--------------|---|
| | Possibili interferenze | Evento/Danno | |
| continua | continua | continua | <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'ADDETTO CHE EFFETTUA IL PRELIEVO E IL CARICO DEI RIFIUTI (CARRELLISTA)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiudere correttamente i contenitori dei rifiuti prima di procedere al carico degli stessi sul mezzo - Non collocarsi dietro al mezzo prima che questo sia stato assicurato contro gli spostamenti intempestivi (motore spento, marcia e freno a mano inseriti) e che abbia abbassato la piattaforma di carico - Procedere al carico dell'automezzo solo dopo aver ricevuto l'ok dal conducente - Non sovraccaricare la piattaforma di carico del mezzo e posizionarvi i rifiuti in modo stabile - Prima di procedere al sollevamento della pedana di carico del mezzo assicurarsi che: <ul style="list-style-type: none"> ■ sia stata correttamente alzata la spondina posteriore ■ non vi siano persone né mezzi nell'area di azione della piattaforma stessa |

Roma,

Il RUP o il Responsabile dell'esecuzione del contratto
.....

Responsabile S.P.P.
.....

| | | |
|--|---|---|
| | ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. POLO PRODUTTIVO SALARIO | |
| | DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE |  |

VALUTAZIONE COSTI PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE

| Oggetto | Prezzo | u.m. | quant. | Tot.€ |
|---|---------|------|--------|----------------|
| Apprestamenti: | | | | |
| Delimitazione di zone di lavoro con nastro segnaletico in polietilene a fasce bianco/fosso, fotoli da m. 20 | € 3,00 | cad. | 2 | € 6,00 |
| Colonnine bicolore in pvc realizzate per sostenere catenelle di delimitazione o nastro bicolore. | € 3,00 | cad. | 4 | € 12,00 |
| Riunione di cooperazione e coordinamento | € 50,00 | cad | 1 | € 50,00 |
| Riunione informativa del R.S.P.P. in collaborazione con la D.L., con i lavoratori, al fine di pianificare le procedure di intervento in sicurezza, alla luce delle prescrizioni ricevute dal Committente. | | | | |
| Totale | | | | € 68,00 |